

{ Foggia }

**Detenuti al lavoro
per la maxi commessa
di strenne natalizie**

Oltre tremila strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del gruppo Megamark di Trani assemblate e confezionate nella casa circondariale di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la direzione della casa circondariale, il Provveditorato agli istituti detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario...

11 >>

{ Foggia } Destinate a dipendenti e collaboratori del Gruppo Megamark di Trani

**Detenuti al lavoro per la maxi
commessa di strenne natalizie**

Oltre tremila strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del gruppo Megamark di Trani assemblate e confezionate nella casa circondariale di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la direzione della casa circondariale, il Provveditorato agli istituti detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il Gruppo Megamark (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&C, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio.

"Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà" - dice Pietro Fragasso, presidente di "Pietra di Scarto" - che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto più potente che esista: il lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di Piero Calamandrei, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi scontava una pena. Il sostegno della Fondazione Megamark racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale". "Il lavoro - afferma Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre scontava una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest'anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri tremila collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l'importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati".



L'INIZIATIVA

Nel carcere di Foggia detenuti al lavoro per confezionare 3000 strenne natalizie

Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del gruppo Megamark di Trani assemblate e confezionate nella Casa Circondariale di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono **Matteo e Carlo**, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il Gruppo Megamark (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&O, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio. Questo progetto rappresenta una grande sfida - dichiara **Pietro Fragasso**, presidente di "Pietra di Scar-

to" - che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto del lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di **Piero Calamandrei**, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi sconta una pena. Il sostegno della **Fondazione Megamark** racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale". "Il lavoro - ha dichiarato **Francesco Pomarico**, direttore operativo del Gruppo Megamark - è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre sconta una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest'anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri 3.000 collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l'importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati".



I componenti della Coop Sociale Pietra di Scarto

NEL CARCERE DI FOGGIA

Strenne natalizie confezionate dai detenuti

● Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del **gruppo Megamark** assemblate e confezionate nella carcere di Foggia. Al lavoro i ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura.

SERVIZIO A PAG. III >>

LA CITTÀ SOLIDALE
L'INIZIATIVA PER I DETENUTI

IL LAVORO

«Il recupero sociale dei detenuti passa attraverso il lavoro, ecco perché questo progetto è di grande importanza»

SINERGIA

All'iniziativa ha aderito la **Fondazione Megamark** che ha affidato la cura di oltre tremila pacchi dono per i propri dipendenti

Le strenne natalizie confezionate in carcere «Così ci sentiamo vivi»

Grazie all'iniziativa promossa dalla cooperativa sociale «Pietra di Scarto»

● Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del **gruppo Megamark** assemblate e confezionate nella Carcere di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti del-

la struttura. È il secondo anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il **Gruppo Megamark** (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio. "Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà - dichiara Pietro Fragasso, presidente di "Pietra di Scarto" - che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto più potente che esista: il lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di Piero Calamandrei, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi sconta una pena. Il sostegno della **Fondazione Megamark** racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete

che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale". "Il lavoro - ha dichiarato **Francesco Pomarico**, direttore operativo di **Megamark** - è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre sconta una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest'anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri 3.000 collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l'importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati".





**I componenti
della
cooperativa
Pietra di
Scarto**

Home > Foggia > Puglia: detenuti della Casa Circondariale di Foggia confezionano strenne natalizie per i...

Foggia News

Puglia: detenuti della Casa Circondariale di Foggia confezionano strenne natalizie per i 3.000 dipendenti del Gruppo Megamark

17 Dicembre 2019



Oltre **3.000 strenne natalizie** destinate a dipendenti e collaboratori del **gruppo Megamark** di Trani assemblate e confezionate nella **Casa Circondariale di Foggia**. Al lavoro da alcuni giorni sono **Matteo e Carlo**, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla **Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola** che, nel luglio 2018, avviò il progetto **"In me non c'è che futuro"** in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli **Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata** e la **Farmalabor di Canosa di Puglia**; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo anno che **Matteo e Carlo** confezionano le strenne per il **Gruppo Megamark** (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&O, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio.

Nella Casa Circondariale di Foggia detenuti al lavoro per confezionare le strenne natalizie ai 3000 dipendenti Megamark

17/12/2019

Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del gruppo Megamark di Trani assemblate e confezionate nella Casa Circondariale di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il Gruppo Megamark (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&O, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio.

"Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà - dichiara Pietro Fragasso, presidente di "Pietra di Scarto" - che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto più potente che esista: il lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di Piero Calamandrei, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi sconta una pena. Il sostegno della Fondazione Megamark racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale".

"Il lavoro - ha dichiarato Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark - è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre sconta una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest'anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri 3.000 collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l'importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati".



cooperativa sociale Pietra di Scarto

Progetto “In me non c’è che futuro”: nella Casa Circondariale di Foggia detenuti al lavoro per confezionare le strenne natalizie ai 3.000 dipendenti del Gruppo Megamark



Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del gruppo Megamark di Trani assemblate e confezionate nella Casa Circondariale di Foggia. Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale “Pietra di Scarto” di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto “In me non c’è che futuro” in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell’iniziativa realizzare all’interno dell’istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l’inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo

anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il Gruppo Megamark (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&O, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell’omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio.

*“Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà – dichiara **Pietro Fragasso**, presidente di “Pietra di Scarto” – che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all’interno del carcere, attraverso l’arma di riscatto più potente che esista: il lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di Piero Calamandrei, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi sconta una pena. Il sostegno della Fondazione Megamark racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale”.*

*“Il lavoro – ha dichiarato **Francesco Pomarico**, direttore operativo del Gruppo Megamark – è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre sconta una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest’anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri 3.000 collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l’importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati”.*

Foggia » Carcere Foggia, detenuti al lavoro per confezionare strenne natalizie

Scopri di più su: **FOGGIA** | **STORIE E VOLTI**

Carcere Foggia, detenuti al lavoro per confezionare strenne natalizie

"Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà - dichiara Pietro Fragasso, presidente di "Pietra di Scarto" - che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto più potente che esista: il lavoro"



Cooperativa sociale Pietra di Scarto

Foggia, 17 dicembre 2019. Oltre 3.000 strenne natalizie destinate a dipendenti e collaboratori del **gruppo Megamark di Trani** assemblate e confezionate nella Casa Circondariale di Foggia.

Al lavoro da alcuni giorni sono Matteo e Carlo, i due ragazzi assunti a tempo indeterminato dalla Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" di Cerignola che, nel luglio 2018, avviò il progetto "In me non c'è che futuro" in partnership con la Direzione della Casa Circondariale, il Provveditorato agli Istituti Detentivi di Puglia e Basilicata e la Farmalabor di Canosa di Puglia; obiettivo dell'iniziativa realizzare all'interno dell'istituto penitenziario un laboratorio di packaging per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti ospiti della struttura. È il secondo anno che Matteo e Carlo confezionano le strenne per il Gruppo Megamark (presente nel Mezzogiorno con oltre 500 supermercati Dok, A&O, Famila e Sole365), grazie anche al sostegno dell'omonima Fondazione, sempre attiva e sensibile alle tematiche sociali del territorio.

"Questo progetto per noi rappresenta una grande sfida, non esente da difficoltà – dichiara Pietro Fragasso, presidente di "Pietra di Scarto" – che vuol realizzare il dettato costituzionale del recupero del detenuto già all'interno del carcere, attraverso l'arma di riscatto più potente che esista: il lavoro. E non è un caso che abbiamo deciso di intitolare il Laboratorio, dove Carlo e Matteo tutti i giorni lavorano, alla figura di Piero Calamandrei, padre della Repubblica, che tanto si è battuto per i diritti di chi sconta una pena. Il sostegno della Fondazione Megamark racconta di un territorio che sa costruire sinergie positive capaci di generare opportunità lavorative concrete che vanno oltre le semplici buone intenzioni e sanno farsi sostanza, economia solidale".

"Il lavoro – ha dichiarato Francesco Pomarico, direttore operativo del Gruppo Megamark – è un diritto di tutti, a maggior ragione di chi intravede in esso un riscatto sociale mentre sconta una pena in carcere che, a nostro avviso, deve offrire la possibilità di una seconda vita. Insieme alla nostra Fondazione sosteniamo anche quest'anno il progetto, lieti che ognuno dei nostri 3.000 collaboratori, scartando il proprio pacco dono, possa comprendere l'importanza dei percorsi di riabilitazione sociale e recupero lavorativo dei carcerati".